

Il Gatto Nero sui dadi



C'è qualcosa di strano nell'aria: probabilmente batteri!
La strana malattia

Forse non tutti sanno che i giocatori di M:tG, ultimamente, sono stati tutti colpiti da un virus influenzale, che, a differenza di quelli comunemente in contagio, ha degli strani effetti sulla psiche e sulle relazioni interpersonali dei suddetti.

Pare che questa malattia, infatti, porti tutti coloro che ne sono affetti a tentare in tutti i modi a metterlo in quel posto agli altri giocatori. Logicamente, non fraintendetemi, questo non si limita al piano sportivo della cosa (facciamo una partita: io perdo, tu vinci), la qual cosa non sarebbe per niente disdicevole, anzi. Quel che urta è il fatto che alcuni giocatori (non dico tutti!) hanno improvvisamente posto come fine ultimo della propria esistenza rompere la vita agli altri.

Perché, se qualcuno ha voglia di mettere in giro voci al limite della calunnia sul lavoro degli altri, se il mondo dei giocatori è diviso in fazioni ed in piccoli potentati di provincia, gli unici che alla fine ci rimettono sono i giocatori, pochi e sparuti, che hanno voglia di partecipare ad un torneo "di quelli seri" per il semplice gusto di misurarsi con gli altri nell'agonismo un po' tirato ma stimolante di quelle competizioni.

Invece, c'è in giro questa strana razza di nuovi giocatori, che ricorrono a tutto, proprio a tutto (dalle truffe vere e proprie, ai piccoli espedienti scorretti che conosciamo un po' tutti), per recuperare i preziosi ed effimeri pun-

ti. A mio parere, questa situazione si è generata fondamentalemente per un motivo: l'inadeguatezza dell'organizzazione della graduatoria nazionale. Le regole che regolamentano la cosa, infatti, dovrebbero essere chiare ed inattuabili per gestire un evento di questa ampiezza, ed invece sono farraginose e per nulla certe. Vengono cambiate, piegate, girate e voltate senza soluzione di continuità.

Seguite un po' il mio ragionamento: se la graduatoria di M:tG porta i nostri giocatori più forti a scontrarsi con i più forti di altri paesi ed i nostri giocatori, nelle eliminatorie che dovrebbero far emergere i migliori giocatori, hanno la strada spianata non dalla bravura, ma da favoritismi, come possiamo pretendere che siano all'altezza in campo internazionale?

Per tutti coloro che fossero interessati, e comunque, per evitare ai giocatori animati dalla voglia di giocare, di essere fregati e di vedersi negata la possibilità di "combattere" ad armi pari con gli altri, seguono alcuni consigli.

I tornei sanzionati sono segnalati, di norma, sui volantini: se volete informazioni o delucidazioni, telefonate agli organizzatori, non affidatevi al passaparola che è meno affidabile e più soggetto a manipolazioni di vario genere (almeno finché manca un'organizzazione che controlli i tornei e ne renda pubblico un calendario, ogni tanto).

Nei tornei sanzionati dovrebbero esserci almeno un paio di

figure distinte: l'organizzatore e l'arbitro. Nessuno dei due può essere anche un giocatore.

Le regole del gioco (i gironi di eliminazione, le persone che passano alla finale etc.) devono essere note, possibilmente scritte, sin da prima dell'inizio delle partite.

Quindi, possiamo concludere che chiunque non faccia queste cose, chiunque non organizzi i tornei in questa maniera, sta non solo fregando i soldi dei giocatori, ma sta anche prendendoli per fessi.

Se l'obiettivo di un torneo di M:tG, o di qualsiasi altro gioco, fosse quello di "difendere padroni di monto" a discapito degli altri in maniera disonesta, non penso che si potrebbe più parlare di gioco, ma di truffa, senza mezzi termini. La finalità di una manifestazione del genere, per quel che ne so, dovrebbe essere la competizione con altri giocatori, favorita dall'acquisizione di punti per una classifica, non una devoluzione di soldi ad un losco figuro.

Il Circolo Overlord, per statuto e per tradizione, da più di dieci anni organizza manifestazioni con la maggior precisione possibile e con tutta la correttezza che, essendo giocatori, crediamo che debba essere usata. Detto questo, con questa certezza e con queste precisazioni, auguriamo a tutti buon gioco.

Stefano Rampazzo
Circolo Overlord